



Fondazione Zegna

ALL'APERTO

UN PROGETTO D'ARTE CONTEMPORANEA
A CURA DI ANDREA ZEGNA E BARBARA CASAVECCHIA

MARCELLO MALOBERTI

OPERA PERMANENTE



La Fondazione Zegna presenta la quinta edizione di ALL'APERTO, a cura di Andrea Zegna e Barbara Casavecchia.

I baci più dolci del vino, il nuovo progetto di Marcello Maloberti, inaugura il 5 ottobre 2013 con una grande azione collettiva.

Canti di uccelli, serenate alla luna, il rumore del mare, cori di piccoli lupi, baciamani e azioni poetiche: il pomeriggio del **5 ottobre** Marcello Maloberti festeggerà così, a Trivero (Biella), la quinta edizione di ALL'APERTO. Un happening festoso che corona la collaborazione dell'artista con alcune associazioni del paese. Ad accogliere tutti, il primo intervento pubblico permanente di Maloberti: un piccolo "**giardino delle delizie**".

Intitolato *I baci più dolci del vino* (una citazione dal Cantico dei Cantici, ripresa da una celebre canzone pop americana del dopoguerra, *Kisses Sweeter Than Wine*, così come da una movimentata performance teatrale di Öyvind Fahlström all'Armory di New York, nel 1966), il giardino comprende numerosi elementi. Il più visibile è la **monumentale scritta** in cemento da 32 metri che ne scandisce il titolo. Il più profumato, un **roseto** con una quindicina di varietà di fiori, tutti bianchi. Inoltre, ci sono alberi da frutto, **arredi** disegnati dall'artista, una scalinata che fronteggia un frammento di palco e una **mezzaluna** al neon "che ogni sera augura una buonanotte serena al paese", dice Maloberti, tra i protagonisti del Padiglione Italia della 55ma Biennale di Venezia.

"Ho scelto un titolo che evoca un'immagine, una situazione. Un giardino per me ha come obiettivo la "delizia", cioè la felicità, la gioia, la voglia di dolcezza, lo stare insieme senza retorica. È un lavoro nato dalla richiesta di alcune associazioni di Trivero, che nell'inaugurazione trova la sua prima espressione comune, ma che si



Fondazione Zegna

ALL'APERTO

modificherà liberamente nel corso del tempo. Un luogo semplicemente da vivere, senza alcuna mia regia sugli eventi futuri, come concerti o feste”.

I baci più dolci del vino occupa un'area ora inutilizzata tra la piscina e la palestra comunale di Trivero, sulle terrazze del Centro Zegna, un tempo adibita ai giochi delle bocce e ancor prima a manifestazioni sportive, balli, concerti – e quindi viva nella memoria locale. Oltre alle associazioni, Maloberti ha coinvolto nella genesi dell'opera anche i ragazzi e le insegnanti delle scuole elementari di Ronco, una delle frazioni di Trivero, dando vita, nel mese di giugno, a una passeggiata collettiva nei boschi, tra lune di carta, lupi immaginari e scoperta della natura.

Per la realizzazione del giardino, Maloberti ha collaborato con l'esperto di bioenergetica Marco Nieri, per creare un percorso che non fosse solo piacevole, ma salutare dal punto di vista degli influssi positivi delle piante – carpinì, tigli, meli – sull'organismo umano. Per ogni albero sono stati indicati i principali organi sui quali l'energia sviluppata può influire con la sua massima efficacia terapeutica.

Il processo di elaborazione di *I baci più dolci del vino* sarà documentato, insieme alla performance inaugurale, da un catalogo pubblicato e distribuito da Mousse con testi di Anna Zegna, di Andrea Zegna, oltre a una conversazione tra Barbara Casavecchia, Andrea Lissoni (curatore HangarBicocca, Milano) e Marcello Maloberti.

In concomitanza con l'inaugurazione della quinta edizione di ALL'APERTO, **Cittadellarte – Fondazione Pistoletto** (Biella) presenta la XVI edizione di ArtealCentro, ospitando dalle 18.30 diverse mostre, tra cui **Visible. On Display**, progetto di Cittadellarte – Fondazione Pistoletto in partnership con Fondazione Zegna, a cura di Matteo Lucchetti e Judith Wielander. *Visible – where art leaves its own field and becomes visible as part of something else* è un premio di produzione biennale e un progetto di ricerca dedicati alle pratiche artistiche impegnate nella sfera sociale in un contesto globale.

Il progetto ALL'APERTO è patrocinato dal Comune di Trivero, dalla Provincia di Biella e dalla Regione Piemonte.

mercoledì 2 ottobre 2013, ore 10.00
conferenza stampa ALL'APERTO V edizione
Ermenegildo Zegna, via Savona 56/A, Milano

sabato 5 ottobre 2013, ore 16.30 – 18.30
inaugurazione ALL'APERTO V edizione
Centro Zegna, via Marconi 39/40, Trivero (Biella)
www.fondazionezegna.org/allaperto
 Fondazione Zegna

informazioni
ALL'APERTO
ufficio stampa . adicorbetta
t. +39 02 89053149
stampa@adicorbetta.org
 adicorbetta . adicorbetta stampa

FONDAZIONE ZEGNA
ufficio stampa . Federico Amato
t. +39 0289077394
federico.amato@efficere.it





Fondazione Zegna

ALL'APERTO

Biografia

Marcello Maloberti (nato a Cologno, Lodi, nel 1966) vive e lavora a Milano. È tra i protagonisti del Padiglione Italia della Biennale di Venezia 2013.

Tra le personali più recenti, si ricordano: MACRO, Roma (2013); Generali Foundation, Vienna (2010); GAMeC, Bergamo (2009); Galleria Raffaella Cortese, Milano (2007).

Maloberti ha esposto in numerose istituzioni, in Italia e all'estero, quali Museion, Bolzano; Frankfurter Kunstverein; Collection Lambert, Avignone; De Appel, Amsterdam; Padiglione d'Arte Contemporanea, Milano; Galleria d'Arte Moderna, Bologna; Centro Luigi Pecci, Prato. Ha realizzato interventi performativi per Copenhagen Art Festival (2012); CAC Brétigny, Parigi (2011); Performa, New York (2009).

marcellomaloberti.com





Fondazione Zegna

ALL'APERTO

ALL'APERTO è un'iniziativa della Fondazione Zegna, istituzione non profit che dal 2000 sostiene progetti in ambito culturale, sociale, medico e ambientale per comunità localizzate in varie parti del mondo. Nata con l'intento di rendere sempre più fruibile l'accesso all'arte contemporanea e ai suoi valori, ALL'APERTO sviluppa nell'area attorno a Trivero, con cadenza annuale, una serie d'interventi *site specific* permanenti ideati da artisti di fama internazionale che si rivolgono al territorio e ai suoi abitanti.

Il progetto ha preso avvio nel 2008 con una spettacolare installazione del francese **Daniel Buren** (Boulogne-Billancourt, 1938): un arcobaleno verde-azzurro di 135 bandiere che incorniciano i tetti del lanificio (*Le Banderuole colorate, lavoro in situ, 2007, Trivero*); un "gran pavese" che assolve al compito elementare di segnare il vento, registrando i mutamenti del tempo, della luce e delle stagioni, ma anche di trasformare, con l'aiuto del colore, un luogo profondamente familiare a tutti gli abitanti. Nel 2009 il protagonista è stato **Alberto Garutti** (Galbiate, Lecco, 1948) con una serie di panchine in cemento sulle quali siedono uno o due ritratti dal vero di cani. Su ciascuna, una didascalia esplicativa che funge sia da dedica sia da titolo: *Il cane qui ritratto appartiene a una delle famiglie di Trivero. Quest'opera è dedicata a loro e alle persone che sedendosi qui ne parleranno*. A settembre 2011, **Stefano Arienti** (Asola, Mantova, 1961) ha inaugurato *I Telepati*, un'opera composta da un'ampia rete Wi-Fi, che consente la navigazione gratuita a tutti gli abitanti di Trivero, e da una serie di omonime sculture in pietra che segnalano le aree coperte dal segnale e i cui volti sono nati dai disegni degli studenti delle scuole locali. Nel 2012, **Roman Signer** ha inaugurato con un'affollata azione pirotecnica il suo *Horloge*, una sorprendente "scultura-tempo" che scandisce il passaggio dei minuti senza ricorrere alle lancette.

La scelta di introdurre l'arte contemporanea in questi luoghi si lega alla storia del fondatore Ermenegildo Zegna, secondo il quale qualità e impegno imprenditoriale non prescindono dalla tutela dell'ambiente naturale, sociale e culturale in cui viviamo. Allo sviluppo e alla valorizzazione iniziate dal fondatore del Gruppo a Trivero attraverso la costruzione di numerose opere sociali e della Panoramica Zegna (dal 1930), proseguite dalle generazioni a seguire attraverso la nascita del progetto Oasi Zegna (1993), della Fondazione Zegna (2000) e di Casa Zegna (archivio storico aziendale e spazio di aggregazione culturale inaugurato nel 2007), si aggiunge con ALL'APERTO un altro tassello, che testimonia assieme l'impegno e la coerenza del Gruppo Zegna sul territorio dove ancora oggi si produce il tessuto riconosciuto in tutto il mondo.